



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<http://2017.gjc.it>)

[Home](#) > NOI ? STAR BENE A SCUOLA

Paese, Città/Regione

Paese:

Italy

Città:

Asti

Organizzazione

Nome dell'ente o associazione:

I.I.S. A.Castigliano - Asti

Contesto dell'ente o dell'associazione che presenta il progetto:

School

Specify:

Fondazione Cassa di Risparmio di Asti

Sito Web

[http:// www.ipsiacastigliano.it](http://www.ipsiacastigliano.it)

Legge sulla privacy

Consenso al trattamento dei dati personali

Acconsenti al trattamento dei dati personali?:

Autorizzo la FMD al trattamento dei miei dati personali.

Tipo di progetto

Educazione fino ai 18 anni

Descrizione del progetto

Description Frase (max. 500 characters):

NOI ? STAR BENE A SCUOLA è una risposta al bullismo, alle forme di prevaricazione che

spesso rendono la scuola un ambiente di sofferenza per chi è più debole, per chi viene etichettato "diverso". Nasce come prosecuzione di un progetto, "Sportello studenti", attivo nel nostro Istituto dall'anno scolastico 2002/ 2003 che ha come principali attori gli allievi peer educator. Fare prevenzione, formare, ascoltare, sostenere la vittima e recuperare chi ha commesso atti di bullismo, indirizzare ad attività di volontariato per riempire il vuoto del tempo libero, aprire un dialogo con le famiglie e costruire reti con altre scuole del territorio sono le azioni risultate vincenti nel contrasto a fenomeni di violenza sempre più diffusi tra i banchi scolastici.

Project Summary (max. 2000 characters):

Nell'a.s. 2002/03, dalla proposta di allievi e docenti, nasce Lo Sportello Studenti: uno spazio all'interno dell'istituto cogestito e finalizzato a rispondere alle esigenze di chi è scarsamente motivato, di chi è straniero, di chi ha difficoltà ad inserirsi nel gruppo, di chi subisce prevaricazioni, atti di bullismo all'interno o fuori dalla scuola. L'attività prosegue con successo negli anni, viene esportata in altre scuole e nell'a.s. 2014/2015 lo Sportello diventa protagonista del progetto NOI promosso dalla Procura del tribunale dei minorenni di Torino. Nell'a.s. 2015/2016 alle otto scuole del Piemonte aderenti all'iniziativa se ne uniscono altre, si arriva a circa novanta istituti e nello stesso anno viene firmato un protocollo di intesa tra Ufficio Scolastico Regione Piemonte, M.I.U.R, Procura dei minorenni di Torino, forze dell'ordine delle province coinvolte con le finalità di promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità, del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per garantire agli istituti scolastici di svolgere la propria funzione educativo-formativa. Il nostro sportello assume così una nuova denominazione: "NOI ? STAR BENE A SCUOLA?". E' gestito da studenti peer educator, quattro docenti, una psicologa, un'educatrice, mediatrici culturali e si propone le seguenti azioni: formazione di peer educators; organizzazione di corsi di formazione; attività di prevenzione; ascolto di allievi che denunciano violenze e bullismo subiti; interventi per stroncare ogni forma di prevaricazione; sostegno alla vittima; recupero di chi esercita violenza; coinvolgimento delle famiglie; diffusione dei risultati ottenuti attraverso incontri, convegni e prodotti digitali; supporto alle altre scuole. Le attività si svolgono attraverso l'utilizzo della peer education, la collaborazione con le forze dell'ordine e, in particolare con l'associazione Manicorate che da anni svolge attività di contrasto al bullismo (progetto Informi@moci [1]).

Da quando è funzionante il vostro progetto?

2014-10-01 00:00:00

Obiettivi ed elementi di innovazione

GLI OBIETTIVI

Sportello, attivo ogni giorno in orario curricolare ed extracurricolare) si pone i seguenti obiettivi: 1. Recuperare studenti ai margini, con difficoltà ad integrarsi nella scuola e nella società. 2. Offrire un'opportunità per sentirsi protagonisti, per uscire da una situazione di isolamento, per parlare dei propri problemi, per trovare sostegno 3. Far prevalere comportamenti responsabili 4. Partecipazione e coinvolgimento degli studenti nella gestione dell'Istituto 5. Progettazione di spazi e tempi funzionali allo sviluppo della relazionalità, alla gestione del tempo libero 6. Recuperare soggetti che sono stati segnalati per comportamenti

di bullismo fisico, verbale o psicologico nei confronti di compagni 7. Offrire sostegno a chi si trova in difficoltà, a chi è vittima di violenze o abusi 8. Attivare il dialogo tra la scuola e territorio/ scuola e famiglie. 9. Condividere le esperienze con i soggetti delle rete e progettare nuove azioni

LA METODOLOGIA ? LE AZIONI

FORMAZIONE DI PEER EDUCATOR Gli studenti, che volontariamente scelgono di svolgere la funzione di peer educator, seguono corsi di formazione in itinere curati da docenti, psicologa, educatrice, educatori tra pari con almeno un anno di esperienza presso lo sportello. Le funzioni di un peer educator consistono in: ? ascolto dei compagni; ? canale di comunicazione tra adulti ed allievi ? Monitoraggio del clima classi, individuazione problematiche non sempre percepibili dal docente ? Punto di riferimento e di sicurezza per chi si sente in balia dei più forti, del ?branco ? Canale di comunicazione con chi trasgredisce (intervento spesso più efficace di quello dell?adulto) ? Diffusori dei risultati conseguiti, di strategie di intervento attraverso la realizzazione di prodotti digitali

ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE Progettazione e attuazione di corsi di formazione per docenti, studenti e genitori

ASCOLTO Studenti tutor, docenti, psicologa, educatrice operanti presso lo Sportello, ricevono: ? le richieste di aiuto di studenti vittime di prevaricazioni, di atti di bullismo ? le testimonianze di allievi che hanno assistito ad atti di prevaricazione, di bullismo ? le segnalazioni di docenti in relazione a fatti manifestatisi in aula o al termine delle lezioni. ? Le segnalazioni da parte di genitori

PREVENZIONE Organizzazione di incontri finalizzati alla: ? promozione della legalità?, del rispetto della persona. ? conoscenza delle conseguenze penali di azioni compiute. ? organizzazione di attività? improntate al volontariato e finalizzate a riempire il vuoto del tempo libero (attività in collaborazione con il territorio, enti e associazioni e sviluppate in orario extracurricolare).

INTERVENTI PER FERMARE VIOLENZA E PREVARICAZIONE ? Colloqui con vittime e studenti autori dell?atto di prevaricazione/bullismo ? Richiesta dell?intervento di soggetti esterni alla scuola e con la scuola operanti in rete (servizi sociali, ASL Asti, ecc.) ? Segnalazione alle famiglie e colloquio con:: dirigente scolastico, docenti, psicologa, educatrice. ? Segnalazione, in casi particolari, alle Forze dell?Ordine ? Individuazione di percorsi di recupero e reinserimento per gli autori dell?atto di prevaricazione/bullismo. ? Sostegno alla vittima (peer educator, educatrice, psicologa) affinché riacquisti l?autonomia

SOSTEGNO ALLA VITTIMA ? Incontri con gli studenti dello Sportello ? Incontri con la psicologa, l?educatrice e il docente di riferimento. ? Inserimento in attività curricolari o extracurricolari finalizzate a riacquistare sicurezza

RECUPERO DI CHI ESERCITA VIOLENZA ? disciplinari volti al recupero: inserimento in percorsi di attività presso lo Sportello in orario curricolare (in caso di sospensione dalle lezioni) ed extracurricolare; ? Colloqui con la psicologa, l?educatrice finalizzati a stabilire le motivazioni del gesto, a riflettere sulle conseguenze, a ristabilire una situazione di equilibrio; ? incontri con famiglia in presenza della psicologa, dell?educatrice, del docente di riferimento

Risultati

Describe the results achieved by your project How do you measure (parameters) these. (max. 2000 characters):

RISULTATI ? l?inserimento nel tessuto sociale di studenti con problematiche di disagio sociale e diminuzione della dispersione scolastica (riduzione dei casi di abbandono nel corso dell?anno, riduzione di assenze non giustificate); ? la positiva conclusione di casi denunciati di violenza subita; ? il recupero di difficili rapporti genitori/ figli; ? il miglioramento dei rapporti tra allievi, l?acquisizione di un comportamento responsabile nell?ambito scolastico ed extra scolastico; ? la riduzione di provvedimenti disciplinari; ? il riconoscimento della scuola come ambito fondamentale per conoscersi, confrontarsi, imparare a rispettare il ?diverso? e autovalutarsi; ? l?assenza di comportamenti xenofobi nonostante l?elevata percentuale di stranieri; ? l?incidenza della presenza dell?educatrice sui risultati ottenuti in classe e nell?attività extrascolastica; ? Il coinvolgimento degli studenti in ?attività di volontariato; ? la partecipazione delle famiglie all?attività didattica; ? la partecipazione di docenti e studenti peer educator all?attività formativa; ? il volume di attività svolte dallo Sportello; ? la costante collaborazione con Forze dell?Ordine, enti e associazioni territoriali ? la realizzazione di attività in sinergia con altri istituti scolastici e la realizzazione di reti CRITERI ? nr studenti segnalati per gravi comportamenti disciplinari e reintegrati; ? risultati emersi dai consigli di classe; ? nr. casi di violenza subita denunciati ? nr. casi di violenza subita seguiti da studenti peer educator, psicologa, educatrice, mediatrice culturale che hanno avuto esito positivo; ? attività di volontariato svolte in sinergia con il territorio e certificate; ? nr di studenti che hanno aderito alle proposte dello Sportello; ? nr di utenti dello Sportello e nr peer educator ? risultati emersi da questionari di gradimento somministrati al termine dei corsi di formazione ? nr di scuole che aderiscono alle attività proposte e richiedono interventi ? nr di Incontri e convegni.

How many users interact with your project monthly and what are the preferred forms of interaction? (max. 500 characters):

Mediamente più di cento utenti interagiscono mensilmente con il progetto in qualità di: peer educator, studenti inseriti in percorsi di reinserimento scolastico; studenti partecipanti ad iniziative proposte ed attività di solidarietà con il territorio, docenti che richiedono l?intervento dello Sportello, genitori, partecipanti a incontri e convegni, personale qualificato esterni (studenti, docenti e genitori di altre scuole). I contatti avvengono attraverso incontri o per via telematica

Sostenibilità

What is the full duration of your project (from beginning to end)?:

Da 3 a 6 anni

What is the approximate total budget for your project (in Euro)?:

Da 10.001 a 30.000 Euro

What is the source of funding for your project?:

Finanziamenti pubblici o privati

Note eventuali:

Istituto Istruzione Superiore Statale

Il progetto è economicamente autosufficiente?:

Sì

Since when?:

2014-10-01 00:00:00

Trasferibilità

Has your project been replicated/adapted elsewhere?:

No

Where? By whom?:

In molte altre scuole che hanno aderito al progetto regionale (Piemonte ? Valle d'Aosta) NOI proposto da Ufficio scolastico Regione Piemonte, MIUR, Procura del tribunale dei minorenni di Torino. In particolare nell'a.s. 2015/16 il modello è stato esportato presso l'I.T.I.S. G. Artom di Asti con il quale il Casigliano collabora nella realizzazione di interventi . Canali di diffusione sono stati: incontri e prodotti digitali di buone pratiche.

What lessons can others learn from your project? (max. 1500 characters):

A rendere la scuola un luogo a misura di studente, dove si sta bene, dove si impara facendo meno fatica, dove si educa alla cittadinanza responsabile, al rispetto alla persona e all'ambiente, all'apertura al diverso?, dove si promuove il volontariato e la responsabile gestione del tempo libero.

Are you available to help others to start or work on similar projects?:

Sì

Informazioni aggiuntive


Barriers and Solutions (max. 1000 characters):


Inizialmente, considerato l'aspetto innovativo del progetto, si sono dovute affrontare difficoltà dovute ad una forma di scetticismo da parte degli adulti (docenti e genitori). Per molti insegnanti era incomprensibile che un allievo "scomodo" in classe potesse trasformarsi in un soggetto responsabile allo Sportello; altri ancora ritenevano che le ore trascorse al pomeriggio, a scuola, dedicandosi ad attività di volontariato e progetti fossero una perdita di tempo con ricadute negative sul rendimento scolastico. I genitori (che spesso non si chiedono cosa fanno i figli l'intero pomeriggio) si preoccupavano nell'apprendere che rimanevano a scuola, anche nella pausa pranzo E' stato sufficiente avere fiducia in quello che si faceva, non perdersi d'animo e i risultati che i ragazzi hanno raggiunto hanno vinto la diffidenza. Oggi lo Sportello per il Castigliano è un punto di forza.

Future plans and wish list (max. 750 characters):

Il progetto continuerà nei prossimi anni scolastici . L'aspettativa è allargare l'esperienza ad altre scuole, rendere sempre più produttiva la collaborazione con il territorio. Sono in programma, per l'a.s. 2017/18 , incontri di formazione e di ricerca azione con altre scuole della provincia, interventi degli studenti peer educator del Castigliano, con la funzione di tutor, presso altri istituti scolastici dove si intende attivare Sportelli.

Allegati:

 [La mappa](#) [2]

 [Rassegna stampa](#) [3]

[Contrasto bullismo ? disagio - sostegno ? prevenzione ? consapevolezza - volontariato ? peer to peer - rete](#) [4]

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482
del 26/04/2007.
Privacy Policy

URL di origine: <http://2017.gjc.it/it/progetti/noi-%E2%80%93-star-bene-scuola>

Collegamenti

[1] <mailto:Informi@moci>

[2] http://2017.gjc.it/sites/default/files/allegato_1_0.pdf

[3] http://2017.gjc.it/sites/default/files/allegato_2_rassegna_stampa_.pdf

[4] <http://2017.gjc.it/it/keywords-separate-commas/contrasto-bullismo-%E2%80%93-disagio-sostegno-%E2%80%93-prevenzione-%E2%80%93-consapevolezza>